



SCHEDA DI SICUREZZA ALIAS DG

Pagina 1 di 9
Emessa in data: 27/09/2012
Data di revisione: 24/02/2017
Rif : IIL/MCZ/03750/34
Scheda di sicurezza secondo il
Regolamento (CE) N. 1907/2006

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza / miscela e della società / impresa

- 1.1. **Denominazione del prodotto** ALIAS DG
- 1.2. **Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati** Fungicida
- 1.3. **Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza** Indofil Industries Limited
Kalpataru Square, 4th Floor,
Kondivita Road, Off. Andheri Kurla Road,
Andheri (E), Mumbai 400 059, Maharashtra, India
Tel : 0091 22 66637373
Fax: 0091 22 28322275
- 1.4. **Numero di telefono di emergenza** +44(0)1235 239670 / +44 (0) 1865 407333

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Rischi per la salute: Sensibilizzazione Cutanea 1, Riproduzione di Categoria 2, Occhio Irritazione categoria 2,

Pericolo per l'ambiente: Acquatico Acuto 1 (Fattore M 10)
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico Categoria 2

2.2. Elementi dell'etichetta:

CLP/GHS [Regolamento (CE) N. 1272/2008]

Pittogrammi di pericolo:



Indicazione simbolo: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319: Provoca grave irritazione oculare.
H361d: Sospettato di nuocere al feto.
H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Indicazioni cautelative:

Prevenzione:

P201: Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Risposta:

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

SCHEDA DI SICUREZZA

ALIAS DG



Pagina 2 di 9
Emessa in data: 27/09/2012
Data di revisione: 24/02/2017
Rif : IIL/MCZ/03750/34
Scheda di sicurezza secondo il
Regolamento (CE) N. 1907/2006

Conservazione:
P405: Conservare sotto chiave.

Smaltimento:
P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformita alla regolamentazionevigente.

Ulteriori informazioni sui rischi:
EUH 401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Elementi dell'etichetta secondo la direttiva 2003/82 / CE e del regolamento (UE) n 547/2011

SP1: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie./Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.]

SPo2: Lavare tutto l'equipaggiamento di protezione dopo l'impiego.

SPe3: Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata di da corpi idrici superficiali. (Per ulteriori dettagli consultare l'etichetta)

2.3 Altri rischi: EUH 401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

. Ingredienti pericolosi

Denominazione chimica	%	CAS	ELINECS	Numero Indice Regolamento (CE) N. 1272/2008 Allegato VI	Classificazione Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]
Mancozeb	75	8018-01-7	--	006-076-00-1	Riproduzione ₂ , Sensibilizzazione Cutanea 1, AcquatICO Acuto 1; H361d - H317 - H400
Ingredienti Inerti	25		--	--	

Mancozeb tecnico contiene Hexamethylenetetramine.
Consultare la Sezione 16 per il testo completo indicazioni di pericolo.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali	Non somministrare liquidi o indurre il vomito se il paziente è in stato di incoscienza o ha le convulsioni.
Ingestione	Non indurre il vomito. Se il paziente è cosciente, provvedere a sciacquare la bocca con acqua e farlo bere a lungo. Consultare un medico. La decisione se indurre o no il vomito deve essere presa da un medico.
Contatto con gli occhi	Sciacquare abbondantemente gli occhi con acqua per alcuni minuti. Rimuovere le lenti a contatto dopo 1 - 2 minuti e continuare a sciacquare gli occhi. Se l'irritazione persiste consultare un medico, preferibilmente un oculista.
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente la pelle con abbondanti acqua e sapone. Consultare un medico in caso di irritazione.
Inalazione	Trasportare la persona all'aria aperta. Consultare un medico in caso di irritazione.



SCHEDA DI SICUREZZA

ALIAS DG

Pagina 3 di 9
Emessa in data: 27/09/2012
Data di revisione: 24/02/2017
Rif : IIL/MCZ/03750/34
Scheda di sicurezza secondo il
Regolamento (CE) N. 1907/2006

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con la pelle	Può essere leggermente irritante nel luogo del contatto
Contatto con gli occhi	Può essere irritante e causare rossore. La visione può risultare offuscata.
Ingestione	Può provocare secchezza e rossore della bocca e della gola.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Terapia di supporto. Trattamento basato sul giudizio del medico in base ai sintomi del paziente.

Precauzioni per il Personale

Se vi è rischio di esposizione, consultare la Sezione 8 per l'appropriato equipaggiamento di sicurezza. Il personale di pronto soccorso deve proteggersi e indossare gli appositi indumenti protettivi.

SEZIONE 5: Misure antincendio

- 5.1. Mezzi di spegnimento** Acqua nebulizzata. Anidride carbonica. Polvere chimica secca. Alcool o schiuma polimerica
- Mezzi di spegnimento inadatti:** Nessuno o getto di getto di acqua pieno.
- 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o miscela** Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originale oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti. I prodotti di combustione includono: Acido solfidrico, Solfuro di carbonio, Ossidi di azoto, Ossidi di zolfo, Ossidi di carbonio.
- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi** Indossare indumenti protettivi ed utilizzare autorespiratori. L'acqua di spegnimento dell'incendio, se non è contenuta, può causare danni ambientali. Se l'area non è esposta troppo all'incendio, e se le condizioni lo permettono, lasciare che l'incendio si spenga da solo, dato che l'acqua può incrementare il rischio di contaminazione.

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti). Evitare il contatto con il materiale durante le operazioni di spegnimento. Se il contatto è probabile, utilizzare l'equipaggiamento protettivo completo resistente ai prodotti chimici ed un autorespiratore. Se ciò non fosse possibile, utilizzare l'equipaggiamento protettivo completo resistente ai prodotti chimici ed un autorespiratore ed estinguere l'incendio da lontano. Riguardo l'equipaggiamento protettivo in situazioni di normale pulizia o dopo un incendio, far riferimento alla relativa sezione di questa Scheda di Sicurezza.

Informazioni aggiuntive

Evitare accumuli di polvere. Strati di polvere possono incendiarsi per autocombustione o in presenza di altre fonti di ignizione. Quando è sospesa in aria, la polvere può rappresentare un rischio di esplosione. Raffreddare i contenitori spruzzandoli con acqua. Contenere le fuoriuscite per evitare che entri nell'acqua o nei sistemi di drenaggio. Evitare di respirare i fumi. Lavorare controvento rispetto ad ogni fuoriuscita.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza** Eliminare qualsiasi fonte di accensione. Evitare la formazione di polvere. Indossare adeguati indumenti di sicurezza e una protezione per occhi/faccia (vedere Sezione 8). Togliere immediatamente gli indumenti contaminati, lavare la pelle esposta con acqua e sapone, e lavare gli indumenti prima di riutilizzarli o smaltirli.
- 6.2. Precauzioni per l'ambiente** Evitare che il prodotto raggiunga fognature o corsi d'acqua. Contenere eventuali fuoriuscite. Se questo dovesse succedere e il prodotto contamina corsi d'acqua o sistemi di drenaggio, avvisare le autorità competenti.

SCHEDA DI SICUREZZA

ALIAS DG



Pagina 4 di 9
Emessa in data: 27/09/2012
Data di revisione: 24/02/2017
Rif : IIL/MCZ/03750/34
Scheda di sicurezza secondo il
Regolamento (CE) N. 1907/2006

- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica** Eventuali fuoriuscite devono essere immediatamente pulite cercando di contenere la creazione di polvere trasportata dall'aria. Durante le procedure di pulizia non utilizzare attrezzature in grado di generare scintille. Raccogliere tutto il materiale di rifiuto e riporlo in contenitori etichettati e sigillabili. In caso di grossi fuoriuscite, sbarrare l'area e consultare il produttore. Trasferire in un contenitore sigillabile adatto per lo smaltimento secondo le modalità più appropriate.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni** Consultare la Sezione 1 per informazioni sui contatti d'emergenza
Consultare la Sezione 8 per informazioni relative a dispositivi di protezione personale.
Consultare la sezione 13 per ulteriori informazioni sullo smaltimento.

SECTION 7: Manipolazione ed immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura** Mantenere una buona igiene personale. Non consumare né conservare alimenti nei luoghi di lavoro. Evitare la formazione di polvere tramite un'adeguata ventilazione. Le attrezzature di trasferimento devono essere dotate di messa a terra e a massa per evitare cariche statiche e devono essere a prova di scintilla. Lavare le mani e la pelle esposta prima di mangiare, bere o fumare e dopo il lavoro.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità** Il prodotto deve essere immagazzinato in accordo con i regolamenti locali. Conservare nell'imballo originale in luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Questo prodotto è combustibile e non deve essere esposto alle fiamme o altre fonti d'ignizione. Evitare che il prodotto diventi umido o sovrariscaldato durante la conservazione, perché si potrebbe verificare decomposizione, diminuita efficacia ed anche incendio. Non conservare vicino a cibo, bibite, generi alimentari per animali, prodotti farmaceutici, cosmetici o fertilizzanti. Tenere lontano dalla portata dei bambini.
- 7.3. Usi finali specifici** Utilizzare come un / fungicida orticola agricolo.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione / protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo**
8.2. Controllo dell'esposizione

Controllo di esposizione professionale Garantire un'appropriata ventilazione di scarico ai macchinari e nei luoghi dove potrebbe accumularsi polvere.

Protezione personale:

Protezione dell'apparato respiratorio

Indossare il respiratore a doppia cartuccia per polveri e vapori. Nella maggior parte dei casi, non dovrebbe essere necessaria alcuna protezione delle vie respiratorie. Tuttavia, quando i limiti di esposizione e/o di sicurezza possono essere superati, utilizzare appropriati autorespiratori. In condizioni di emergenza, utilizzare autorespiratori a pressione positiva.

Protezione delle mani/ della pelle

In caso di rischio di breve contatto: utilizzare indumenti protettivi puliti e guanti resistenti agli agenti chimici. Usare guanti resistenti a prodotti chimici classificati secondo lo standard EN 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali maggiormente idonei per guanti con effetto barriera includono: Nitrile, Cloruro di Polivinile ("PVC" o "Vinile"), Neoprene. In caso di contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 5 o maggiore (tempo di infiltrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374). In caso di breve contatto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 3 o maggiore (tempo di infiltrazione superiore a 60 minuti secondo la norma EN 374).

AVVERTENZA: riguardo la scelta di specifici guanti da usare in particolari situazioni e la durata del loro utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori come (ma non solo): altri



SCHEDA DI SICUREZZA

ALIAS DG

Pagina 5 di 9
Emessa in data: 27/09/2012
Data di revisione: 24/02/2017
Rif : IIL/MCZ/03750/34
Scheda di sicurezza secondo il
Regolamento (CE) N. 1907/2006

prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti. In caso di contatti prolungati o ripetuti con un certa frequenza, usare indumenti protettivi impermeabili a questo materiale. Per situazioni di emergenza: utilizzare indumenti protettivi impermeabili a questo materiale. La scelta dei particolari indumenti dipenderà dall'operazione da effettuare.

Protezione degli occhi/ del volto Gli occhiali di sicurezza dovrebbero essere sufficienti per la maggior parte delle operazioni; comunque, per operazioni che prevedono esposizione alla polvere, indossare occhiali a tenuta per agenti chimici.

Attrezzature tecniche Ventilazione: Utilizzare attrezzature tecniche al fine di mantenere il livello di concentrazione nell'aria al di sotto dei valori limite di esposizione. In assenza di valori limite di esposizione, una ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente, mentre per alcune operazioni potrebbe essere necessaria una ventilazione tramite aspirazione localizzata.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Granuli
Colore	Da giallo verdastro a giallo chiaro
Odore	Di zolfo / muffa
pH	Nessun dato disponibile
Punto di fusione/Temperatura di decomposizione	Non applicabile/si decompone a 192-204° C
Punto di ebollizione	Nessun dato disponibile
Punto di infiammabilità	Nessun dato disponibile
Velocità di evaporazione	Nessun dato disponibile
Infiammabilità	Non altamente infiammabile
Limiti di infiammabilità superiori/inferiori o limiti di esplosione	Nessun dato disponibile
Tensione di vapore	Trascurabile
Densità relativa	Nessun dato disponibile
Solubilità in acqua	Dispersivo
Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoignizione	Nessun dato disponibile
Viscosità	Nessun dato disponibile
Proprietà esplosive	Non Esplosivo
Proprietà ossidanti	Nessun dato disponibile

9.2. Altre informazioni Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- | | |
|---|--|
| 10.1. Reattività | Nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali |
| 10.2. Stabilità chimica | Stabile se conservato correttamente |
| 10.3. Possibilità di reazioni pericolose | Acidi e umidità (nello stoccaggio). Calore eccessivo. Fiamme libere. |
| 10.4. Condizioni da evitare | Acidi e umidità (nello stoccaggio). Calore eccessivo. Fiamme libere. |
| 10.5. Materiali incompatibili | Acidi |



SCHEDA DI SICUREZZA

ALIAS DG

Pagina 6 di 9
Emessa in data: 27/09/2012
Data di revisione: 24/02/2017
Rif : IIL/MCZ/03750/34
Scheda di sicurezza secondo il
Regolamento (CE) N. 1907/2006

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi Nessuno nelle normali condizioni di immagazzinamento ed utilizzo. I prodotti di decomposizione termica includono: Solfuro di Idrogeno, Solfuro di Carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Classi di pericolo¹
Ingredienti pericolosi

Tossicità acuta

ingestione (ratto)	LD50 >2000 mg/kg
contatto cutaneo (ratto)	LD50 >2000 mg/kg
inalazione (ratto)	LC50, 4 h >3.53 mg/L.
Irritazione alla pelle (coniglio)	Non Irritante
Irritazione agli occhi (coniglio)	Può causare irritazione agli occhi
Sensibilizzazione cutanea (cavia)	Non Sensibilizzante

Tossicità subcronica

Mancozeb:
Tossicità orale NOAEL (cane): 7.6 mg/kg bw/giorno (1 anno)
Tossicità orale NOAEL (ratto): 7.0 mg/kg bw/giorno (2 generazioni)
Tossicità orale NOAEL (ratto): 7.4 mg/kg bw/giorno (90 gg)

Tossicità cronica

Cancerogenicità	NOAEL = 125 ppm (4.8 mg/kg bw/d) (ratto) Non cancerogeno (Mancozeb)
Teratologia	NOEL = 60 mg/Kg bw/d (ratto) Non teratogenico (Mancozeb).
Tossicità per la riproduzione	NOAEL/NOEL: 150 ppm (ratto) Tossico per la riproduzione (Mancozeb)
Effetti mutagenici	Non ci sono prove che sia stata indotta la mutazione genetica o la trasformazione cellulare (Mancozeb)

Altro

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità:

Organismi acquatici	Pesci Cyprinus Carpio	Acuta (96h)	LC ₅₀ >1.0 mg/L
	Daphnia magna	Acuta (48h)	0.1 mg/L<EC ₅₀ ≤1.0 mg/L
	Algae Pseudokirchneriel la Subcapitata	Acuta (72h)	0.1 mg/L<EC ₅₀ <1.0 mg/L 0.01 mg/L<NOEC≤0.1 mg/L
Organismi terrestri	Uccelli	Acuta	LD50>2000 mg/kg
	Api mellifere	Acuta	orale LD50> 100µg/ape contatto LD50> 100µg/ape

12.2. Persistenza e degradabilità

Il tempo di dimezzamento nel suolo dipende dal tipo e dalle condizioni del suolo ed è di 6-15 giorni circa.

¹ Come definite nel Regolamento (CE) 1272/2008



SCHEDA DI SICUREZZA

ALIAS DG

Pagina 7 di 9
Emessa in data: 27/09/2012
Data di revisione: 24/02/2017
Rif : IIL/MCZ/03750/34
Scheda di sicurezza secondo il
Regolamento (CE) N. 1907/2006

- 12.3. Potenziale di bioaccumulo** Basso potenziale di bioaccumulo.
Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 1.38
- 12.4. Mobilità nel suolo** Basso potenziale di mobilità nel suolo.
Coefficiente di ripartizione, carbonio organico/acqua nel suolo (Koc): stimato 1000
- 12.5. Risultati della valutazione PTB e vPvB** Secondo la Direttiva 1907/2006/CE (REACH) nessuna delle sostanze contenute in questo prodotto è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT).

Secondo la Direttiva 1907/2006/CE (REACH) nessuna delle sostanze contenute in questo prodotto è considerata persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).
- 12.6. Altri effetti avversi** Altamente tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso inquinante marino.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti** Altamente tossico per gli organismi acquatici. Non contaminare con i rifiuti acqua, cibo o mangimi. I rifiuti derivanti dall'uso di questo prodotto possono essere smaltiti presso un impianto di smaltimento idoneo, in conformità con quanto prescritto dalle autorità regionali o nazionali in materia di trattamento dei rifiuti.
- Confezionamento del prodotto** Smaltire in una discarica idonea o impiegare altri metodi specifici per scorie tossiche o pericolose.

SEZIONE 13: Informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID):

- 14.1. Numero ONU** 3077
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU** Sostanza pericolosa per l'ambiente, solida, N.A.S. Mancozeb (ISO)
- 14.3. Classe di pericolo per il trasporto** 9
- 14.4. Gruppo di imballaggio** III
- 14.5 Pericoli per l'ambiente:** Pericoloso per l'ambiente
Etichetta di pericolo: 9



14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

- Codice classificazione M7
- Quantità limitata 5 kg
- Categoria di trasporto 3
- Pericolo n° 90
- Codice restrizione in galleria E

Trasporto via acque interne:

- 14.1. Numero ONU** 3077
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU** Sostanza pericolosa per l'ambiente, solida, N.A.S. Mancozeb (ISO)
- 14.3. Classe di pericolo per il trasporto** 9
- 14.4. Gruppo di imballaggio** III
- 14.5 Pericoli per l'ambiente** Inquinamento marino
Etichetta di pericolo 9





SCHEDA DI SICUREZZA ALIAS DG

Pagina 8 di 9
Emessa in data: 27/09/2012
Data di revisione: 24/02/2017
Rif : IIL/MCZ/03750/34
Scheda di sicurezza secondo il
Regolamento (CE) N. 1907/2006

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Codice classificazione M7
Quantità limitata LQ27

Trasporto marittimo (IMDG):

14.1. Numero ONU 3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU Sostanza pericolosa per l'ambiente, solida, N.A.S. Mancozeb (ISO)
14.3. Classe di pericolo per il trasporto 9
14.4. Gruppo di imballaggio III
14.5. Pericoli per l'ambiente Inquinamento marino
Etichetta di pericolo 9
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Classificazione M7
Quantità limitata 5 kg / 30 k
SGA F-A, S-F



Trasporto aereo (ICAO)

14.1. Numero ONU 3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU Sostanza pericolosa per l'ambiente, solida, N.A.S. Mancozeb (ISO)
14.3. Classe di pericolo per il trasporto 9
14.4. Gruppo di imballaggio III
14.5 Pericoli per l'ambiente Pericoloso per l'ambiente
Etichetta di pericolo 9
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Quantità limitata passeggero: Y956 / 30 kg G
IATA-istruzioni imballaggio Passeggero: 956
IATA- quantità massima Passeggero: 400 kg
IATA-istruzioni imballaggio Cargo: 956
IATA-quantità massima Cargo: 400 kg



SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

1999/13/CE (VOC): 0%

Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali (EINECS) I componenti di questo prodotto figurano nell'inventario EINECS o sono esenti dai requisiti dell'inventario

Regolamentazione in materia occupazionale: Rispettare le regolamentazioni per i giovani lavoratori. Rispettare le regolamentazioni per le donne durante la gestazione o l'allattamento.

Acqua: classe di contaminazione (D): 2, acqua contaminante

SCHEDA DI SICUREZZA

ALIAS DG



Pagina 9 di 9
Emessa in data: 27/09/2012
Data di revisione: 24/02/2017
Rif : IIL/MCZ/03750/34
Scheda di sicurezza secondo il
Regolamento (CE) N. 1907/2006

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per evitare rischi alla salute e all'ambiente, seguire le istruzioni d'impiego. Per un corretto uso di questo prodotto, seguire le istruzioni approvate riportate dall'etichetta del prodotto.

No CSR necessario perché si tratta di un prodotto fitosanitario.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi

ADR = Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada

RID = Normative riguardanti il trasporto internazionale di merci pericolose via ferrovia

ADN = Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose via acque interne

IMDG = Codice marittimo internazionale per le merci pericolose

IATA/ICAO = Associazione internazionale di trasporto aereo / Organizzazione internazionale dell'aviazione civile

MARPOL = Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento navale

IBC = Codice internazionale per la costruzione e l'armamento di navi che trasportano in gran quantità sostanze chimiche pericolose

GHS = Sistema globale armonizzato per la classificazione e l'etichettatura delle sostanze chimiche

REACH = Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche

CAS = Repertorio dei prodotti chimici

EN = Norma europea

ISO = Organizzazione internazionale per la standardizzazione

VOC = Composto organico volatile

PBT = Persistente bioaccumulante e tossico

vPvB = Molto persistente e molto bioaccumulante

bw = peso corporeo

LD = Dose letale

LC = Concentrazione letale

EC = Concentrazione degli effetti

IC = Concentrazione d'immobilizzazione mediana o concentrazione d'inibizione mediana

NOEC = Concentrazione senza effetti osservati

NOEL = Dose senza effetti osservati

NOAEL = Dose senza effetti nocivi osservati

Indicazioni di pericolo in s.3:

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

H361d: Sospettato di nuocere al feto.

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.

Rinuncia legale:

Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede ma non rappresentano tuttavia alcuna garanzia e devono essere usate solamente come linea guida. La Società, Indofil Industries Limited, non si assume alcuna responsabilità per danni derivanti dalla manipolazione o dal contatto col suddetto prodotto.